



DI VITTORIO BELLAGAMBA

Netta presa di posizione della Federazione italiana tributaristi nei confronti del comunicato stampa diffuso lo scorso 12 giugno dall'Ordine dei dottori commercialisti e degli esperti contabili del Triveneto. Il presidente della Federazione italiana tributaristi Arvedo Marinelli, in rappresentanza anche dell'Ancot, insieme a Luigi Pessina dell'Ancit, Fausto Marra della Lait ed Enrico Peruzzo dell'Ati, a seguito delle affermazioni tendenziose contenute nel comunicato hanno dato mandato ai legali di verificare se esistono eventuali risvolti da perseguire nelle sedi giudiziarie. «E per tale ragione», ha detto Arvedo Marinelli presidente della Federazione italiana dei tributaristi, «abbiamo dato mandato ai legali della Federazione per valutare se le affermazioni fatte possono danneggiare l'immagine professionale dei tributaristi».

Domanda. Occorre fare chiarezza può riepilogare

Il presidente Ancot e Fit, Arvedo Marinelli, sui diritti della categoria

La professione è legittima Non esiste il problema dell'abuso del titolo

brevemente le funzioni che può svolgere il tributarista?

Risposta. Un breve riepilogo sulla legittimità della figura professionale del tributarista è doveroso, viste alcune affermazioni inesatte contenute nel citato comunicato stampa. I tributaristi sono professionisti riconosciuti da norme di legge quali: - la legge 4/2013 che disciplina le professioni non organizzate in Ordini o Collegi (art. 1) e che regola le Associazioni che i professionisti di cui sopra possono costituire (art. 2); l'art. 63 dpr 600/73 come modificato dall'art. 6-bis della legge n. 225/2016 di conversione del dl 193/2016 in materia di assistenza e rappresentanza presso gli uffici finanziari; - l'art. 12 del dlgs n. 546/1992 in materia di assistenza e rappresentanza presso le Commissioni tributarie (limitatamente agli iscritti nel ruolo periti ed esperti presso la Cciaa alla data del 30.09.1993); - il dlgs n. 56/2004, e successive modificazioni, in materia di antiriciclaggio;



Arvedo Marinelli

- il dm del 9 aprile 2001, pubblicato sulla G.U. n. 96 del 26 aprile 2001, in materia di intermediari telematici abilitati al servizio Entratel. I tributaristi, attraverso le Associazioni che li rappresentano, fanno parte di diritto della Commissione esperti Studi di settore (ora Indicatori sintetici di affidabilità) presso la Sose. Per i tributaristi è stata riconosciuta la certificazione Uni 11511.

I tributaristi si identificano indicando la propria qualifica riconducibile alla legge 4/2013

(Tributarista legge 4/2013), in quanto hanno pieno rispetto per la propria professionalità e non intendono creare confusioni nell'identificazione del titolo professionale.

D. Quindi non c'è nessun abuso di titolo?

R. Certamente, per questi professionisti non si configura assolutamente alcun abuso di titolo. Le associazioni professionali dei tributaristi sono iscritte presso il ministero dello sviluppo economico che le ha inserite nella prima sezione o seconda sezione. L'iscrizione nella sezione seconda dà titolo all'Associazione a rilasciare l'attestato di qualità e qualificazione professionale dei Servizi ai tributaristi che:

- 1) hanno pagato la quota associativa;
- 2) hanno assolto all'obbligo formativo;
- 3) hanno stipulato adeguata polizza assicurativa obbligatoria per la Responsabilità civile.

D. Il vostro obiettivo è sempre quello di tutelare

la funzione del tributarista?

R. È nostra intenzione chiedere al ministero di tutelare maggiormente i diritti di ogni categoria professionale, compresa quella del tributarista. Siamo consapevoli del ruolo importante che tutte le categorie professionali sono chiamate a svolgere in questa delicata fase congiunturale. I professionisti, infatti svolgono un ruolo fondamentale nell'economia e liberalizzarne l'esercizio genera molteplici benefici. La concorrenza incoraggia l'innovazione e di questo ne trae vantaggio per primo l'utente finale del servizio erogato ovvero i contribuenti. I tributaristi, chiedono da sempre l'introduzione di una maggiore concorrenza tra le professioni e i consulenti devono necessariamente investire nelle proprie competenze. In questo modo, siamo certi che si creeranno nuove opportunità di lavoro e di sviluppo del settore lasciando da parte illazioni che non portano vantaggi ad alcuno.

ASTI, VICENZA E MANTOVA SI AGGIUNGONO E PORTANO A 104 IL NUMERO TOTALE

Per i tributaristi tre nuove sedi provinciali

L'Associazione nazionale consulenti tributaristi consolida ancor di più il proprio radicamento territoriale, con tre nuove sedi provinciali a Vicenza, Asti e Mantova, che portano a 104 (sulle 107 province italiane) la presenza dell'Associazione.

«Voglio ringraziare», ha dichiarato il presidente dell'Ancot, Arvedo Marinelli, «i coordinatori delle tre regioni in cui sono nate le nuove sedi provinciali: Giovanni Giannini, Roberto Ferrarese e Roberto Zingarelli, per il loro interessamento e l'attiva partecipazione alla costituzione di queste nuove realtà. L'Ancot dà un valore incommensurabile alla presenza in ogni provincia, perché ritiene le sedi provinciali il terminale ultimo e ideale per la trasmissione dei valori, della conoscenza, delle competenze che l'Associazione s'impegna a diffondere sin dalla sua fondazione. Inoltre, dalle sedi provinciali arrivano segnalazioni, indicazioni, suggerimenti sempre in linea con quello che è il sentire dei nostri associati e questo ci permette di agire nel loro interesse ed in quello dei loro clienti». A Vicenza, il presidente provinciale è Simone Benetti, coadiuvato dal segretario Nereo Gasparella, dal tesoriere Alberto Marenza e dal vicepresidente Fabrizio Parisotto. «L'apertura di questa sede riveste un'importanza rilevante per il territorio vicentino, diventando il primo interlocutore per gli associati della provincia», spiega il dottor Benetti, «un luogo d'incontro e di dibattito dove ascoltare le diverse esigenze,

studiare i possibili interventi per migliorarle e, soprattutto, guidare gli associati verso l'affermazione dei loro diritti. In quest'ottica, obiettivo primario è stimolare gli associati a mantenere elevati standard qualitativi e di qualificazione professionale, promuovendo l'assistenza e la formazione continua attraverso i corsi di aggiornamento organizzati da Ancot presso la sede regionale dell'Agenzia delle entrate». In un momento di grandi e continui

associati.

«Entrai a far parte dell'Ancot nel 2004», racconta la presidentessa, «venni designata responsabile provinciale nel 2006 e grazie a questo riconoscimento promossi l'associazione sul territorio provinciale raccogliendo nuovi iscritti, giungendo poi alla costituzione della sede provinciale di Asti. Siamo una piccola realtà che ha la volontà e perseveranza di divulgare nel territorio astigiano, e non solo, la

presenza di professionisti che svolgono con passione e determinazione la professione di consulenti tributaristi e che hanno alle spalle un'associazione che forma e trasforma il futuro». Gli obiettivi della sede astigiana sono quelli «di poter accogliere nuovi iscritti formandoli mensilmente in collaborazione con la sede Provinciale di Torino e puntando nel prossimo futuro nel creare eventi formativi sul territorio astigiano, tessendo, fin da subito, la tela affinché l'obiettivo venga realizzato».

Il presidente, il vicepresidente, il segretario, il tesoriere e associati «vogliono, con la costituzione della sede provinciale, ringraziare ciò che il presidente Arvedo Marinelli, il neosegretario nazionale Annamaria Longo, il presidente Ancot di Torino Anna Cavallero, da anni stanno facendo per noi iscritti, ringraziarli per tutte le battaglie che promuovono e portano

avanti con successo credendo nella crescita dell'associazione. Un augurio di buon lavoro lo porgiamo anche alle nuove sedi di Vicenza e Mantova».

Fabio Negri, presidente provinciale a Mantova, ricorda quanto l'idea di una sede sia nata in maniera spontanea: «durante lo scorso Meeting delle Professioni a Catania, sfogliando la brochure ufficiale, rimasi colpito dal fatto che Mantova non vantasse una sede provinciale. Da quel giorno, con l'importante aiuto e supporto del Presidente Arvedo Marinelli e del Coordinatore Regionale Giovanni Giannini la sede ha preso forma e si è concretizzata. Il primo obiettivo è di aggregare il più possibile gli associati iscritti e di essere a loro disposizione per qualsiasi esigenza e necessità ed inoltre di cercare di ampliare le adesioni allargando in tal modo la famiglia Ancot. Un altro importante traguardo sarà interagire con Agenzia delle entrate, Camera di commercio, enti, istituti e associazioni mantovane per promuovere i protocolli di intesa sanciti dal Consiglio nazionale e far conoscere ancora di più l'Associazione nazionale Consulenti tributaristi. Un ultimo pensiero è doveroso a Saturno Sampalmieri, segretario nazionale prematuramente scomparso: ad ogni evento ero catturato dai suoi interventi, da quanta passione e amore nutrisse per l'associazione e gli sono grato per avermi trasmesso questi sentimenti per l'Ancot».



Da sin: il vicepresidente Marco Monticone, Roberta Meneghelo, il segretario Vincenzo Avoletta, la tesoriere Letizia Cotto, la presidente Sara Maria Boella

cambiamenti, sottolinea Simone Benetti, «il ruolo del tributarista sempre più impegnativo, potrà diventare ancora più determinante ed efficace laddove servirà una consulenza professionale e qualificata; unire le forze aiuterà a trovare nuove strade, soluzioni e soprattutto diventare una voce sempre più importante, autorevole e partecipante delle scelte di politica economica e sociale». Ad Asti, la presidentessa provinciale è Sara Maria Boella: il segretario è Vincenzo Avoletta, Letizia Cotto è il tesoriere e Marco Monticone il vicepresidente, con Roberta Meneghelo

Pagina a cura
DELL'UFFICIO STAMPA
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
CONSULENTI TRIBUTARI

Sede nazionale
Piazza di Villa Fiorelli, 1 - 00182 Roma
Tel: 0735/568320-scelta 2

Ufficio di presidenza
0735/568320-scelta 6
www.ancot.it - e-mail: ancot@ancot.it

Roberto Valeri